

L'ANALISI Il prefetto Michele di Bari: «Flessione che premia la sinergia tra forze dell'ordine, magistratura ed enti locali»

Napoli, delitti in calo nel 2025

Reati in diminuzione nell'area metropolitana: giù omicidi (-9,38%) ed estorsioni (-12,4%)

DI **EUGENIO D'ALESSANDRO**

NAPOLI. A Napoli e nell'area metropolitana nel 2025 si registra un calo della delittuosità. I dati, al 30 novembre, raccontano che i delitti commessi sono diminuiti del 4,55 per cento a fronte del 2024. Tutti gli indici di delittuosità segnano un calo: omicidi volontari (-9,38 per cento), furti (-2,78), rapine (-5,31), estorsioni (-12,40). A riferire la situazione, il prefetto di Napoli, Michele di Bari, nel corso della conferenza di fine anno. «C'è una flessione della delittuosità perché c'è una grande sinergia fra forze dell'ordine, magistratura ed enti locali - ha affermato il prefetto - La sicurezza urbana passa attraverso i controlli, la prevenzione, la repressione, e qui abbiamo un comparto giustizia che sta facendo molto e che ringrazio, ma passa anche attraverso una serie di azioni che riguardano il vivere civile».

«Il 2026 che ci aspetta - ha aggiunto - sarà certamente nel segno di una continuità e di un'azione forte da parte di tutti noi e sono convinto che i dati saranno sempre migliori». Sul fronte del contrasto alle attività criminali, nel corso dell'anno che sta per concludersi, la Prefettura di Napoli ha emesso 272 misure di prevenzione antimafia, di cui 136 interdittive, registrando un +15 per cento rispetto al 2024 e sono stati 10 gli accessi presso cantieri impegnati in grandi opere finanziate con fondi pubblici. Per quanto riguarda le misure antiusura e antiracket sono stati erogati oltre 500mila euro a favore di vittime di usura e circa 3 milioni di euro a favore delle vittime di estorsione. Sul fronte del contrasto all'immigrazione clandestina, nel 2025, sono stati 379 i provvedimenti di espulsione eseguiti (+20 per cento) e 118 i rimpatri (+48 per cento). Numerose le altre attività in cui la Prefettura è stata impegnata tra cui, solo per citarne alcune, quelle di protezione civile con lo svolgimento di 4 esercitazioni per rischio sismico e vulcanico dei Campi fle-



— Nella foto controlli della polizia tra i vicoli del centro; nel riquadro il prefetto Michele di Bari

DRUGA STOCCATA NELL'HOTEL DEL SALERNITANO, DOPO IL BLITZ DI NOVEMBRE RESTA IN PIEDI SOLO L'ACCUSA DI SPACCIO

Sequestro di persona, ordinanza annullata per Paolone

NAPOLI. Annullata l'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di Pasquale Paolone emessa a novembre scorso dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Salerno. Paolone era accusato in concorso con alcuni complici, oltre che di alcune ipotesi di reato di spaccio di droga, del delitto di sequestro di persona a scopo di estorsione, lesioni, detenzione e porto di arma comune da sparo. Secondo l'ipotesi accusatoria, nel territorio salernitano - presso una struttura turistica - era in corso una attività di spaccio di sostanze stupefacenti. Attività quest'ultima, che



limitatamente alle ipotesi di reato di sequestro di persona a scopo di estorsione, lesioni, detenzione e porto di arma comune da sparo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

avrebbe condotto anche al sequestro di persona a scopo di estorsione di uno dei soggetti coinvolti nella medesima illecita attività ovvero il titolare della struttura. Tuttavia il tribunale del Riesame di Salerno, accogliendo le argomentazioni difensive dei difensori, gli avvocati Luigi Senese, Lucia Boscaino e Francesco Bonauro, ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare a carico di Paolone

grei; attività di prevenzione e contrasto di illeciti ambientali, con particolare riferimento alla Terra dei fuochi; il monitoraggio relativo all'attuazione del Pnrr che nella sola area metropolitana di Napoli vede 8567 interventi in essere per un investimento complessivo di circa 5 miliardi di euro;

l'implementazione della videosorveglianza grazie a un finanziamento del ministero dell'Interno, a valere su più misure, di 4,5 milioni di euro. Nel corso delle festività natalizie è stato intanto disposto un rafforzamento dei servizi di vigilanza e prevenzione nelle aree cittadine

interessate dalla vita notturna, a seguito delle determinazioni assunte in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica di Napoli. I servizi, attuati nelle ore serali e notturne, hanno riguardato in particolare i quartieri di Chiaia, Lungomare, Centro storico, Vomero e Decu-

mani, dove c'è un'alta concentrazione di locali e punti di aggregazione giovanile. L'obiettivo è quello di innalzare il livello di sicurezza urbana, prevenendo episodi di violenza, comportamenti aggressivi e situazioni di degrado, dopo i recenti fatti di Chiaia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO A dicembre trovati 62 smartphone e un chilo di "roba", l'Uspp: «Servono subito più agenti»

Dosi e telefoni, mese nero per Poggioreale

NAPOLI. Solo a dicembre nella casa circondariale di Poggioreale sono stati trovati 62 smartphone e circa un chilo di droga: in tutto il 2025 è di 540 telefonini e 16 chili di droga l'ammontare dei sequestri effettuati. A renderlo noto è il sindacato di polizia penitenziaria Uspp: «Questi numeri - spiegano il presidente Moretti e il segretario regionale Auricchio - non sono solo dati statistici, ma il segno tangibile che lo Stato è presente grazie alla polizia penitenziaria che garantisce un ambiente detentivo sicuro e legale». I due sindacalisti non man-

cano di ricordare che il personale delle carceri opera «in condizioni di deficit di organico» per questo ribadisce con forza la necessità «di schermare le sezioni detentive con l'installazione immediata di inibitori di segnale, come i jammer, per evitare specie alla criminalità organizzata di avere contatti con l'esterno». L'Uspp chiede, come già fatto in altre occasioni, un potenziamento degli organici «specie a Poggioreale dove mancano 180 agenti dalla pianta organica». Non solo, Moretti e Auricchio chiedono anche un inasprimento delle pene «con l'eliminazione dei

benefici di legge per i detenuti che vengono trovati in possesso di telefonini e droga. Solo così è possibile auspicare un reale effetto deterrente». Il sindacato, infine, si complimenta con la polizia penitenziaria del carcere di Poggioreale «che ha dimostrato di essere un'eccellenza inimitabile garantendo l'ordine e la sicurezza interna». Già a metà dicembre nel carcere di Poggioreale la polizia peniten-



ziaria ha trovato quasi un chilo di hashish, 45 grammi di cocaina e una decina di cellulari, tra smartphone e micro cellulari, in due padiglioni. Una piaga che non accenna ancora a rallentare.

PREGIUDICATI NEL MIRINO
Porta Capuana,
nuova task force

NAPOLI. Lunedì, nell'ambito dell'intensificazione dei controlli predisposti dalla questura di Napoli nella zona di Porta Capuana, personale della polizia di Stato e in particolare del commissariato Poggioreale, i militari dell'Arma dei carabinieri e della guardia di finanza, hanno effettuato un controllo straordinario del territorio nell'area interessata. Nel corso del servizio, gli operatori hanno identificato 66 persone, di cui 21 con precedenti di polizia, controllato 15 veicoli, di cui uno sottoposto a sequestro amministrativo, e contestato infine una violazione del Codice della Strada.